

Su iniziativa della Sen. Laura Stabile

Numero Unico Emergenza 112: un modello da rivedere?

Esperienze e proposte dei Professionisti

Venerdì 8 giugno
Sala degli Atti parlamentari
Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini"
Piazza della Minerva, 38 - Roma



Riglioni

Maglione

Piergallini

Cambursano Cacciatore

LA SQUADRA CONAPO AL CONVEGNO AL SENATO

Su iniziativa della Sen. Laura Stabile

Numero Unico Emergenza 112: un modello da rivedere?

Esperienze e proposte dei Professionisti

Venerdì 8 giugno
Sala degli Atti parlamentari
Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini"
Piazza della Minerva, 38 - Roma

REGISTRAZIONE E ACCREDITI

dalle ore 10.00

PRIMA SESSIONE

ore 11.00 - 13.30

Saluti istituzionali

Sen. Anna Maria Bernini
On. Renata Polverini

Introduzione

Sen. Laura Stabile

Le esperienze regionali

Piemonte

Stefano Agostinis

Friuli Venezia Giulia

Lorenzo Tamaro, Walter Zalukar
Aspetti medico legali: Alessandro Peretti

Lombardia

Marco Torriani

Lazio

Marco Piergallini

Centrali Operative di Emergenza Sanitaria Territoriale 118: centri direzionali e non call centers
Mario Balzanelli

PAUSA

ore 13.30 - 14.30

SECONDA SESSIONE

ore 14.30 - 16.30

Tavola Rotonda: Modelli organizzativi NUE 112 - le proposte

Stefano Agostinis, Mario Balzanelli, Gianni Cacciatore, Michele Dressadore,
On. Renata Polverini, Giuseppe Tiani, Walter Zalukar

Discussione

Conclusioni

On. Renata Polverini, Sen. Laura Stabile

L'Italia ha introdotto il numero unico 112 adottando il modello organizzativo di call center "laico", verso cui sono convogliate tutte le chiamate di emergenza: dopo aver effettuato un'intervista telefonica e localizzato il chiamante, la chiamata viene passata alla Centrale operativa di competenza (Forze dell'ordine, Vigili del Fuoco o Emergenza sanitaria).

Il doppio passaggio della chiamata di soccorso allunga sensibilmente i tempi.

L'impiego nelle Centrali 112 di personale cosiddetto "laico", ovvero senza adeguata conoscenza o esperienza delle situazioni di emergenza, e spesso privo di conoscenza del territorio, è frequente causa di errori, sia nella valutazione delle situazioni, sia nella localizzazione dell'evento.

Gli errori e l'allungamento dei tempi di risposta possono risultare critici in caso di arresto cardiaco, di gravi ferite, di incendi e di aggressioni, tutte situazioni dove anche pochi minuti possono essere determinanti per l'esito del soccorso.

Il Convegno si propone di evidenziare e analizzare le criticità rilevate nelle varie realtà regionali dove è stato adottato il suddetto modello 112, quindi di mettere a confronto i professionisti per proporre diverse modalità organizzative coerenti con la specifica normativa europea.

RELATORI:

- **Stefano Agostinis**, dirigente sindacale NURSIND S.C. Emergenza Territoriale 118 Torino
- **Mario Balzanelli**, direttore S.C. Centrale Operativa - SET 118 provincia di Taranto, ASL Taranto, presidente nazionale SIS 118
- **Sen. Anna Maria Bernini**, presidente Forza Italia al Senato
- **Gianni Cacciatore**, caposquadra esperto Corpo nazionale Vigili del Fuoco, Comando provinciale di Lecce, rappresentante sindacale CONAPO
- **Michele Dressadore**, segretario nazionale Sindacato Autonomo di Polizia
- **Alessandro Peretti**, medico legale
- **Marco Piergallini**, funzionario del Comando Vigili del Fuoco di Roma, rappresentante sindacale CONAPO
- **On. Renata Polverini**, deputata Forza Italia
- **Sen. Laura Stabile**, senatrice Forza Italia
- **Lorenzo Tamaro**, segretario provinciale Sindacato Autonomo di Polizia, Trieste
- **Giuseppe Tiani**, Segretario Generale SIAP
- **Marco Torriani**, Ordine delle Professioni infermieristiche della provincia di Brescia
- **Walter Zalukar**, Presidente Associazione COSTITUZIONE 32, già responsabile Sistema 118 Trieste e direttore S.C. Pronto Soccorso e Terapia d'Urgenza Azienda Ospedaliero Universitaria di Trieste

Le opinioni e i contenuti espressi nell'ambito dell'iniziativa sono nell'esclusiva responsabilità dei proponenti e dei relatori e non sono riconducibili in alcun modo al Senato della Repubblica o ad organi del Senato medesimo.

L'accesso alla sala - con abbigliamento consono e, per gli uomini, obbligo di giacca e cravatta - è consentito fino al raggiungimento della capienza massima.